// GAZZETTA UFFICIALE DEL REGNO D'ITALIA

ANNO 1887 | ROMA — VENERDI 14 GENNAIO | NUM. 10

ABBONAMENTI ALLA GAZZETTA — GAZZ. e RENDICONTI

		Trim.	Sem.	Anno	Anno (Gazz. e Rendiconti)
a Roma, all'Ufficio del giornale	L.	9	17	32	36
Id. a domicilio e in tutto il Regno . . .	»	10	19	36	44
Svizzera, Spagna, Portogallo, Francia, Austria, Germania, Inghilterra, Belgio e Russia	»	22	41	80	125
Turchia, Egitto, Rumania e Stati Uniti	»	32	61	120	165
Repubblica Argentina e Uruguay.	»	45	88	175	215

Un numero separato, di sedici pagine, del giorno in cui si pubblica la Gazzetta o Supplemento: in ROMA, centesimi DIECI — pel REGNO, centesimi QUINDICI.

Un numero separato, ma arretrato (come sopra): in ROMA, centesimi VENTI — pel REGNO, centesimi TRENTA — per l'ESTERO, centesimi TRENTACINQUE.

Per gli *Annunzi giudiziari* L. 0 25; per altri avvisi L. 0 30 per linea di colonna o spazio di linea — Le pagine della *Gazzetta Ufficiale*, destinate per le inserzioni, sono divise in quattro colonne verticali, e su ciascuna di esse ha luogo il computo delle linee, o spazi di linea — Le associazioni decorrono dal primo d'ogni mese, nè possono oltrepassare il 31 dicembre. — Non si accorda sconto o ribasso sul loro prezzo. — Gli *abbonamenti* si ricevono dall'*Amministrazione* o dagli Uffici postali. — Le *inserzioni* si ricevono dall'Amministrazione.

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE.

PARTE UFFICIALE

CAMERA DEI DEPUTATI

Deputati che nella seduta di ieri, [illegible] corrente, risultarono assenti senza regolare con[illegible]do.

Agliardi — Alario — Albini — Alimèna — Amadei — Amato Pojero — Andolfato — Angeloni — Antoci — Anzani — Arcoleo — Armirotti.

Baccarini — Baccelli Augusto — Baccelli Guido — Badaloni — Badini — Baglioni — Balenzano — Balestra — Baratieri — Barazzuoli — Baroni — Barracco — Barsanti — Basetti — Basteris — Bastogi — Berio — Bertoletti — Bianchi — Billi — Bobbio — Bonajuto — Bonardi — Bonasi — Boneschi — Borrelli — Bruschettini — Bucceri-Lanza.

Cadolini — Caetani — Cafiero — Cagnola — Caldesi — Campi — Canzi — Canevaro — Capoduro — Capone — Capozzi — Carcani — Cardarelli — Carnazza-Amari — Carrelli — Carrozzini — Castelli — Caterini — Cavallini — Cavallotti — Cefaly — Cerruti — Cerulli — Chiesa — Chimirri — Cibrario — Cipelli — Clementi — Cocco-Ortu — Cocozza — Coffari — Colaianni — Colombo — Colonna-Sciarra — Comin — Comini — Compans — Cordopatri — Corvetto — Costa Alessandro — Costantini — Crispi — Cucchi Francesco — Cucchi Luigi — Cuccia.

Damiani — D'Arco — De Blasio Luigi — De Blasio Vincenzo — De Cristofaro — De Dominicis — Del Balzo — Del Giudice — De Lieto — Della Valle — Delvecchio — De Mari — Demaria — De Pazzi — De Renzi — De Renzis — De Simone — Di Baucina — Di Belgioioso — Di Belmonte — Di Breganze — Di Broglio — Di Groppello — Diligenti — Di Marzo — Di Pisa — Di Rudinì.

Elia — Episcopo — Ercole.

Fabbricotti — Fabris — Fagiuoli — Faldella — Falsone — Farina Nicola — Farina Luigi — Fazio — Ferrari Ettore — Ferrari Luigi — Ferraris Carlo — Ferri Enrico — Ferri Felice — Figlia — Florenzano — Franceschini — Fulci — Fusco.

Gabelli Aristide — Gabelli Federico — Gaetani Roberto — Gagliardo — Galli — Gallotti — Gerardi — Gherardini — Ghiani-Mameli — Giaconia — Giampietro — Gianolio — Giardina — Ginori — Giordano-Apostoli — Giordano Ernesto — Giovannini — Giusso — Gorio — Grassi-Pasini — Grossi — Guicciardini.

Imperatrice.

Lagasi — Lazzarini — Lorenzini — Lovito — Lucchini Giovanni — Luchini Odoardo — Luciani — Lugli — Luporini — Luzi.

Maffi — Magnati — Maluta — Mancini — Maranca Antinori — Marcora — Marin — Martini Giovanni Battista — Marzin — Mascilli — Massabò — Mattei — Mazza — Mazziotti Matteo — Meardi — Mellusi — Menotti — Mensio — Miniscalchi — Mirri — Mocenni — Moneta — Morra — Moscatelli — Mussi.

Napodano — Nasi — Nazzani — Nicoletti — Nocito — Novelli.

Oddone.

Palberti — Palitti — Palizzolo — Palomba — Pandolfi — Pantano — Parisi-Parisi — Parpaglia — Pascolato — Pasquali — Paternostro — Pavoncelli — Pavoni — Peirano — Pelagatti — Pellegrini — Pellegrino — Pelosini — Perelli — Perrone-Paladini — Peruzzi — Petriccione — Petroni — Petronio — Picardi — Pierotti — Placido — Plastino — Plutino — Pozzolini — Puglia.

Quattrocchi.

Raggio — Reale — Ricci — Riccio — Ricotti — Rinaldi Antonio — Rinaldi Pietro — Riola — Rizzardi — Rocco — Romeo — Rosano — Rubichi — Ruspoli.

Sacchi — Sacconi — Sagariga — Sani — Sannia — Santi — Sanvitale — Savini — Scarselli — Sciacca della Scala — Seismit-Doda — Senise — Sigismondi — Silvestri — Simeoni — Solimbergo — Sorrentino — Spaventa — Speroni — Spirito — Sprovieri — Summonte.

Tabacchi — Tedeschi — Tenani — Testa — Tittoni — Tondi — Torlonia — Torrigiani — Tortarolo — Toscanelli — Trinchera — Tubi — Turella — Turi.

Vastarini-Cresi — Vayra — Velini — Vendramini — Villani — Visocchi.

Zanardelli — Zuccaro — Zucconi.

LEGGI E DECRETI

Il Numero **4227** *(Serie 3ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli Affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Veduta la domanda del comune di Bomarzo per la sua separazione dalla sezione elettorale di Orte e per la sua costituzione a sezione elettorale autonoma;

Veduta la tabella generale delle sezioni dei collegi elettorali, approvata col Regio decreto del 24 settembre 1882, n. 997 (Serie 3ª);

Visto l'articolo 47 della legge elettorale politica 22 gennaio 1882;

Ritenuto che il comune di Bomarzo ha 101 elettori politici,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il comune di Bomarzo è separato dalla sezione elettorale di Orte ed è costituito in sezione elettorale autonoma del 3° collegio di Roma.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 16 dicembre 1886.

UMBERTO.

DEPRETIS.

Visto, *Il Guardasigilli:* TAJANI.

Il Numero **4231** *(Serie 3ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Veduta la domanda del comune di Sermoneta per la sua separazione dalla sezione elettorale di Norma e per la sua costituzione a sezione elettorale autonoma;

Veduta la tabella generale delle sezioni dei Collegi elettorali, approvata col Regio decreto del 24 settembre 1882, n. 997 (Serie 3ª);

Visto l'articolo 47 della legge elettorale politica 22 gennaio 1882;

Ritenuto che il comune di Sermoneta ha 105 elettori politici,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il comune di Sermoneta è separato dalla sezione elettorale di Norma ed è costituito in sezione elettorale autonoma del 2° Collegio di Roma.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 19 dicembre 1886.

UMBERTO.

DEPRETIS.

Visto, *Il Guardasigilli:* TAJANI.

Il Numero **4232** *(Serie 3ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri,

Veduta la domanda del comune di Ponderano per la sua separazione dalla sezione elettorale di Biella e per la sua costituzione a sezione elettorale autonoma;

Veduta la tabella generale delle sezioni dei collegi elettorali approvata col R. decreto del 24 settembre 1882, numero 997 (Serie 3ª);

Visto l'articolo 47 della legge elettorale politica 22 gennaio 1882;

Ritenuto che il comune di Ponderano ha 184 elettori politici,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il comune di Ponderano è separato dalla sezione elettorale di Biella ed è costituito in sezione elettorale autonoma del 2° Collegio di Novara.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 19 dicembre 1886.

UMBERTO.

DEPRETIS.

Visto, *Il Guardasigilli:* TAJANI.

Il Numero **4238** *(Serie 3ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli Affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Veduta la domanda del comune di Castelluccio in Verrino per la sua separazione dalla sezione elettorale di Pietrabbondante e per la sua costituzione a sezione elettorale autonoma;

Veduta la tabella generale delle sezioni dei Collegi elettorali, approvata col R. decreto del 24 settembre 1882, numero 997 (Serie 3ª);

Visti gli articoli 47 e 48 della legge elettorale politica 22 gennaio 1882;

Ritenuto che il comune di Castelluccio in Verrino ha 63 elettori politici; che esso dista circa sei chilometri da Pietrabbondante, cui è congiunto da una sola strada mulattiera in cattive condizioni di viabilità, per cui riesce molto difficile ai cittadini di Castelluccio in Verrino l'esercizio del diritto elettorale in Pietrabbondante,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il comune di Castelluccio in Verrino è separato dalla sezione elettorale di Pietrabbondante ed è costituito in sezione elettorale autonoma del 2° Collegio di Campobasso.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 19 dicembre 1886.

UMBERTO.

DEPRETIS.

Visto, *Il Guardasigilli:* TAJANI

Il Numero **4214** *(Serie 3ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Veduta la domanda del comune di Solbrito per la sua separazione dalla sezione elettorale di San Paolo della Valle e per la sua costituzione a sezione elettorale autonoma;

Veduta la tabella generale delle sezioni dei Collegi elettorali approvata col R. decreto del 24 settembre 1882, numero 997 (Serie 3ª);

Visto l'articolo 47 della legge elettorale politica 22 gennaio 1882;

Ritenuto che il comune di Solbrito ha 110 elettori politici,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il comune di Solbrito è separato dalla sezione elettorale di San Paolo della Valle ed è costituito in sezione elettorale autonoma del 2° Collegio di Alessandria.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 23 dicembre 1886.

UMBERTO.

DEPRETIS.

Visto, *Il Guardasigilli:* TAJANI.

MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI

Esami di concorso.

Secondo il disposto dell'artico 3 del decreto Ministeriale 15 maggio 1869, si pubblica l'elenco dei giovani che, dietro presentazione di regolare domanda, sono ammessi agli esami di concorso che avranno principio presso questo Ministero il giorno di lunedì 17 gennaio 1887 alle ore 9 antimeridiane:

Agnesa Giacomo, di Sassari.
Agnoli Ruffillo, di Bologna.
Anielli Lorenzo, di Torino.
Bencivenga Barbaro Isidoro, di Roma.
Botts Edgardo, di Alessandria d'Egitto.
Caccia Dominioni Carlo, di Milano.
Casali Giuseppe, di Rovigo (Mantova).
Castiglia Tancredi, di Torino.
Celesia di Vegliasco Alessandro, di Torino.
Conti Francesco, di Rovato (Brescia).
Cridis Basilio, di Biella.
Dall'Aste Brandolini Angiolo, di Forlì.
De Bosis Adolfo, di Ancona.
De-Cousandier Filippo, di Roma.
De Sivo Luigi, di Maddaloni.
Ellena di Villafaraldi Ruggero, di Torino.
Fochessati Alessandro, di Motteggiana (Mantova).
Groppetti Francesco, di Pordenone (Udine).
Macari Cesare, di Torino.
Maturi Pasquale, di Cajazzo (Caserta).
Mischi Benedetto, di Piacenza.
Naselli Girolamo, di Roma.
Pesce Angelo, di Laurino (Salerno).
Pincitore Alberico, di Palermo.
Rosset Giuseppe, di Quart (Aosta).
Rossi Lorenzo, di Cagliari.
Sanminiatelli Donato, di Nuova Orleans.
Sauli Agostino, di Genova.
Serra Caracciolo Vittorio, di Catania.
Signorelli Alfonso Carlo, di Torino.
Tattara Vittore Agostino, di Belluno.

N.B. Il Ministero si riserva di deliberare sull'ammissione di altri due candidati, i quali, pur avendo presentato in tempo le relative istanze, non hanno però ancora sufficientemente giustificato il completo adempimento di tutte le condizioni prescritte.

DIREZIONE GENERALE DEI TELEGRAFI

Avviso.

L'ufficio internazionale delle Amministrazioni telegrafiche, residente a Berna, annunzia che fu attivata una stazione telegrafica di quarantena nel lazzaretto situato nell'Isola Grande, al sud di Rio Janeiro.

La tassa dei telegrammi diretti a questo nuovo ufficio è di lire 10,87 1/2 per parola, da qualunque ufficio italiano.

Lo stesso ufficio segnala pure un'interruzione presso il Capo S. Jacques (Cocincina), avvertendo che i telegrammi istradati per via *Mouhnein* (Tavoy) sono soggetti a ritardi.

Roma, 12 gennaio 1887.

DIREZIONE GENERALE DEI TELEGRAFI

Avviso.

Il 12 corrente in Farnese, provincia di Roma, ed in Civitella del Tronto, provincia di Teramo, è stato aperto un ufficio telegrafico governativo, al servizio del Governo e dei privati, con orario limitato di giorno.

Roma, 13 gennaio 1887.

MINISTERO D'AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

SEGRETARIATO GENERALE — Divisione 1ª

Elenco ***degli attestati di trascrizione per marchi e segni distintivi di fabbrica rilasciati nella seconda quindicina del mese di dicembre 1886.***

N. d'ordine	COGNOME E NOME del RICHIEDENTE	DATA della presentazione della domanda	TRATTI CARATTERISTICI dei marchi e segni distintivi di fabbrica
1	De Notaris, Cantù e C. (Ditta, a Milano.	4 settembre 1886	Incisione circoscritta da uno spazio circolare interposto fra due lineature di contorno, nel cui campo, superiormente, si leggono le parole *Concimi chimici* in carattere stampatello maiuscolo, alle quali fa contermine o capo una stella a cinque punte, ed in basso vi ha la parola *Milano*. Nel centro è rappresentata un'àncora ben marcata a due bracci uncinati ed avente attortigliato un pezzo di gomena. A metà dell'asta dell'àncora si trovano a sinistra le iniziali D. C. ed a destra le lettere & C°. Detto marchio, o segno distintivo di fabbrica, sarà dalla Ditta richiedente usato sopra sacchi di tela od altro involto contenente i concimi chimici di sua fabbricazione, nonchè sopra piombini per assicurare la bocca di chiusura dei sacchi, su carta di corrispondenza, buste, indirizzi, ecc.
2	Cibils y Buxareo Don Jaime, di Buenos-Ayres (Repubblica Argentina - America).	26 ottobre 1886	Etichetta rettangolare, generalmente di colore rosso ed azzurro, raffigurante un ponte o porticato a varii archi, sormontato dalla parola *Cibils* fra due fascie o cornici e ripetuta parecchie volte. Nel primo arco a sinistra, sulla parte superiore, vi ha la figura di una testa di bue dentro un laccio e frammezzo alle parole: *Trade* a sinistra e *Mark* a destra. Sotto detta figura vi è il facsimile della firma: *Cibils*. Verticalmente scritte sulle colonne del porticato si leggono diverse iscrizioni. Detto marchio, o segno distintivo di fabbrica, già legalmente usato dal richiedente in Inghilterra sopra recipienti di diverse forme contenenti estratti solidi e liquidi di carne di sua fabbricazione, nonchè su circolari, stampati, ecc., sarà dal medesimo adoperato allo stesso modo e sopra gli stessi oggetti di cui intende far commercio in Italia.
3	Hop Bitters Company, a Londra. . .	28 ottobre 1886	Etichetta rettangolare a fondo bianco limitata da due linee nere, portante alla metà superiore, fra le parole: *Hop* e *Bitters* in lettere nere, una foglia e due frutti di luppolo in color verde. Sotto la parola *Bitters* vi ha un fregio che serve di linea divisionaria con altre due lineette poste in basso, lasciando fra queste e le linee di contorno inferiori del rettangolo uno spazio occupato dalla dicitura: *Hop Bitters — Manifacturing Co. — Rochester, N.-Y., U. S. A. — Toronto, Canada — London, Eng.* Detto marchio, o segno distintivo di fabbrica, sarà dai richiedenti usato mediante applicazione sulle bottiglie contenenti un estratto amaro di luppolo, di loro fabbricazione.
4	Coats I. P. (Ditta), di Paisley (Scozia).	8 novembre 1886	Striscia nel suo complesso di forma rettangolare ripartita in tre campi delimitati da linee di contorno. Nel primo campo a sinistra vi ha il nome della Ditta: *I. & P. Coats*, in quello intermedio vi ha il disegno d'un frammento di catena frammezzo alle parole: *Trade-Mark*, nel terzo campo a destra vi è la specifica di peso e quantità di filo: *Grammes Crochet.* Detto marchio, o segno distintivo di fabbrica, che può variare di colore e dimensioni, già legalmente usato in Inghilterra dalla

N d'ordine	COGNOME E NOME del RICHIEDENTE	DATA della presentazione della domanda	TRATTI CARATTERISTICI dei marchi e segni distintivi di fabbrica
			Ditta richiedente per contraddistinguere il filo per lavori ad uncinetto e tutte le altre qualità di filati, sia da cucire a mano che a macchina, di sua fabbricazione, tanto solo quanto accompagnato da altri marchi, sarà dalla Ditta stessa adoprato allo stesso modo e sopra gli stessi oggetti di cui intende far commercio in Italia.
5	Coats I. P. (Ditta) di Paisley (Scozia) .	8 novembre 1886	Striscia di forma rettangolare, attraversata per giusta metà diagonalmente da altra piccola striscia con sovrapposto un disegno di frammento di catena e colla contrapposizione delle parole: *Trade Mark.* Negli spazii residuali a sinistra si legge il nome della Ditta *I. & P. Coast*, la specifica di peso e qualità del filo, in quello di destra il numero di marca e qualità di colore del filo, cioè: *Grammes Crochet Cotton* e *N° White.* Detto marchio, o segno distintivo di fabbrica, che può variare di colore e dimensioni, già legalmente usato in Inghilterra dalla Ditta richiedente per contraddistinguere il filo per lavori ad uncinetto e tutte le altre qualità di filati, sia da cucire a mano che a macchina, di sua fabbricazione, tanto solo quanto accompagnato da altri marchi, sarà dalla Ditta stessa adoperato allo stesso modo e sopra gli stessi oggetti, di cui intende far commercio in Italia.
6	Coats I. e P. (Ditta), di Paisley (Scozia).	8 novembre 1886	Etichetta a forma di disco con campo circolare a fondo oro, circoscritta da spazio pur circolare in bianco. Nel primo campo si contengono il numero di marca e le parole *Trade-Mark*, nel secondo il nome della Ditta: *I. & P. Coats* in alto, ed in basso le parole *Paisley Scotland.* L'intiero formato poi dell'etichetta è attraversato in linea diametrale da una striscia con sovrapposto il disegno d'un frammento di catena. Detto marchio, o segno distintivo di fabbrica, che può variare di colore e di dimensioni, già legalmente usato in Inghilterra dalla Ditta richiedente per contraddistinguere le diverse qualità dei proprii filati di cotone da cucire, tanto a mano che a macchina, sia solo che accompagnato da altri marchi, nonchè su intestazioni, buste, ecc., sarà dalla Ditta stessa adoprato allo stesso modo e sopra gli stessi oggetti di cui intende far commercio in Italia.
7	Coats I. & P. (Ditta), di Paisley (Scozia).	8 novembre 1886	Etichetta di forma rettangolare ripartita in quattro campi. — Nel primo campo superiormente si legge il nome della Ditta e sua residenza: *I. & P. Coats - Paisley*; nel secondo si vede il disegno di una catena in circolo racchiuso in altro circolo con nel mezzo le parole *Trade-Mark*; il terzo è attraversato a giusta metà, diagonalmente, da una striscia su cui è tracciato il disegno d'un frammento di catena, e nei residui spazii da una parte vi sono le parole: *Crochet Cotton Trade*, e dall'altra: *Mark Grammes*; e finalmente nel quarto la veduta d'un vasto edificio rappresentante lo stabilimento della Ditta. Detto marchio, o segno distintivo di fabbrica, che può variare di colore e dimensioni, già legalmente usato in Inghilterra dalla Ditta stessa per contraddistinguere le diverse qualità dei propri filati, sia solo che accompagnato da altri marchi, sarà dalla medesima adoprato allo stesso modo e sopra gli stessi oggetti di cui intende far commercio in Italia.

N. d'ordine	COGNOME E NOME del RICHIEDENTE	DATA della presentazione della domanda	TRATTI CARATTERISTICI dei marchi o segni distintivi di fabbrica
8	Saxlehner Andreas, a Budapest (Ungheria).	21 ottobre 1886	1. Le parole *Andreas Saxlehner* impresse a fuoco ed in giro entro un circolo, sulle due estremità di tappi di sughero, divise in basso da una croce inclinata. Nel centro del circolo vi ha impressa la parola *Pest*. 2. Le parole: *Hungadi Janos Budai Keseriüviz Forras* impresse in giro sopra capsule di stagno bianco, fra due circoli, conterminate da una stella a cinque punte. 3. Le parole *Saxlehner's Biterquelle* impresse in giro sul risalto del fondo di bottiglia, divise da una stella a quattro punte; nel centro del detto fondo vi sono le parole: *Hungadi Janos* su due linee con in alto ed in basso un puntino. Detto marchio, o segno distintivo di fabbrica, sarà dal richiedente usato per contraddistinguere le bottiglie contenenti l'acqua minerale detta *Hungadi Janos*.
9	Rylands & Sons Limited (Ditta), di Manchester (Inghilterra).	13 novembre 1886	Disegno raffigurante i tempi, cioè tre libri, il primo colla scritta: *Times Past*, in capo alle due pagine aperte; il secondo pure aperto colle parole: *The Times*; il terzo finalmente che si presenta chiuso porta la scritta: *Future Times* su due linee tra una falce che ne attraversa le pagine. Il tutto intrecciato con ramoscelli d'alloro e quercia e sormontate da un orologio in una cornice quadrata. Detto marchio, o segno distintivo di fabbrica, già legalmente usato in Inghilterra dalla Ditta richiedente sopra tappeti, ombrelli, coperture per pavimenti, ornamenti di mobilio casalingo, utensili, filo, filati, chincaglierie, tessuti in genere, sia da solo che in unione ad altri marchi, nonchè sopra casse, inviluppi, bottiglie, carte commerciali, fatture, avvisi, ecc. sarà dalla Ditta stessa adoprato allo stesso modo e sopra gli stessi oggetti di cui intende far commercio in Italia.
10	Rylands & Sons Limited (Ditta), di Manchester (Inghilterra).	13 novembre 1886	Un disegno colla scritta inferiormente: *The Victor*, e raffigurante un antico guerriero romano, coronato d'alloro, che armato di lancia e scudo è portato sopra di uno scudo levato sulle spalle dei suoi camerati. Detto marchio, o segno distintivo di fabbrica, già legalmente usato dalla Ditta richiedente in Inghilterra sopra oggetti di vestiario d'ogni specie, ombrelli, tappeti, coperture per pavimento, ornamenti di mobilio casalingo, utensili, filo, filati, chincaglierie, tessuti in genere, sia da solo che in unione ad altri marchi, nonchè sopra casse, inviluppi, bottiglie, carte commerciali, fatture, avvisi, ecc., impresso in qualunque modo, sarà dalla Ditta stessa adoprato allo stesso modo e sopra gli stessi oggetti di cui intende far commercio in Italia.
11	Rylands & Sons Limited (Ditta), a Manchester (Inghilterra).	13 novembre 1886	Un disegno raffigurante un uomo completamente nudo, il quale, mediante una leva e servendosi d'una balla di mercanzia come punto d'appoggio, tenta di sollevare un grande globo terrestre. Detto marchio o segno distintivo di fabbrica, già legalmente usato in Inghilterra dalla Ditta richiedente sopra ombrelli, tappeti, coperture per pavimenti, ornamenti di mobilio casalingo, utensili, filo, filati, chincaglierie, tessuti di cotone, lana, seta, lino e canapa, sia distintamente che in unione, vestiari d'ogni specie e simili prodotti ed articoli di sua fabbricazione, sarà dalla medesima Ditta adoperato allo stesso modo e sopra gli stessi oggetti di cui intende far commercio in Italia.

N. d'ordine	COGNOME E NOME del RICHIEDENTE	DATA della presentazione della domanda	TRATTI CARATTERISTICI dei marchi e segni distintivi di fabbrica
12	Rylands & Sons Limited, a Manchester (Inghilterra).	13 novembre 1886	Disegno rappresentante due uomini quasi nudi sul ciglio di una rupe, uno dei quali, barbuto e di forme erculee, in atto di precipitare l'altro nell'abisso, tenendolo afferrato per le gambe e capovolto. Detto marchio, o segno distintivo di fabbrica, già legalmente usato dalla Ditta richiedente in Inghilterra, inciso, in rilievo, stampato, impresso a fuoco, in oro ed in qualunque colore sopra filo, filati, tessuti di cotone, lana, seta, lino e canapa, sia distintamente che riunito con altri marchi, sopra vestiari d'ogni specie, chincaglierie, ombrelli, tappeti, coperture per pavimento, ornamenti di mobilio casalingo, utensili e simili prodotti di sua fabbricazione, sarà dalla Ditta medesima adoperato allo stesso modo e sopra gli stessi oggetti di cui intende far commercio in Italia.
13	Rylands & Sons Limited, a Manchester (Inghilterra).	13 novembre 1886	Disegno d'un uomo in piedi avente in mano una falce, colla scritta sotto: *Not the last*, entro una correggia a fibbia, portante la denominazione: *Rylands & Sons-Limited*. Al disopra un nastro svolazzante colle parole: *Sole proprietors*, ed il tutto entro la scritta: *Manifactured and Bleached by* superiormente, *The Dacca twist C°* inferiormente, disposte circolarmente attorno al disegno. Detto marchio, o segno distintivo di fabbrica, già legalmente usato in Inghilterra dalla Ditta richiedente sopra fili, filati e tessuti in genere, sia da solo che in unione ad altri marchi, su vestiari d'ogni specie, chincaglierie, ombrelli, tappeti, coperture di pavimenti, ornamenti di mobilio casalingo, utensili, su casse, inviluppi, bottiglie ecc., carte commerciali, fatture, avvisi ecc., sarà dalla Ditta stessa adoprato allo stesso modo e sopra gli stessi oggetti di cui intende far commercio in Italia.
14	Rylands & Sons Limited (Ditta), a Manchester (Inghilterra).	13 novembre 1886	Disegno raffigurante un amorino seduto sopra le nubi, portante una lancia, l'arco e la faretra, e nel centro di sei piedistalli, su ognuno dei quali è impressa una lettera in modo da formare in tutto la parola: *Amores*, ciascuno sormontato da una figura di donna abbigliata fantasticamente. Detto marchio, o segno distintivo di fabbrica, già legalmente usato in Inghilterra dalla Ditta richiedente sopra filo, filati e tessuti in genere, sia da solo che in unione ad altri marchi, su vestiarii d'ogni specie, chincaglierie, ombrelli, tappeti, coperture per pavimenti, ornamenti di mobilio casalingo, utensili; su casse, inviluppi, bottiglie ecc., su carte commerciali, avvisi, fatture ecc., sarà dalla Ditta stessa adoprato allo stesso modo e sopra gli stessi oggetti di cui intende far commercio in Italia.
15	Torras Yuvinya Don Salvador, di Beguda, provincia di Gerona (Spagna).	18 novembre 1886	Etichetta rettangolare entro la quale sono raffigurate una torre avente ai suoi lati, a sinistra una figura rappresentante Mercurio (emblema del commercio) e a destra una figura di donna (rappresentante l'industria). Sia la torre che le dette figure poggiano su d'un piedistallo con fregi ed etichette contenenti dicitture diverse. Detto marchio, o segno distintivo di fabbrica, sarà dal richiedente adoprato su pacchi, scatole ed in qualsiasi altro modo, per contraddistinguere la carta da sigarette per fumare, di sua fabbricazione e di cui intende far commercio in Italia.

Roma, addì 11 gennaio 1887.

Il Direttore: G. FADIGA.

DIREZIONE GENERALE

SPECCHIO dei prodotti telegrafici

Risultamento della contabilità colle altre Amministrazioni					Incassi degli Uffici		
DEBITORI DIVERSI	CREDITO	DEBITO	Differenze che dalle liquidazioni trimestrali risultano		UFFICI DIVERSI	Per telegrammi spediti all' interno dello Stato	Per telegrammi spediti all'estero
			da riscuotere	da pagare			
1	2	3	4	5	6	7	8
Amministni estere. .	524,371 72	591,922 49	57,123 09	127,673 86	Uffici dello Stato	1,917,583 83	659,881 34
Amministni di Strade Ferrate e Tramvie.	154,566 25	»	154,566 25	»			
Concessionari telefonici	36,897 81	»	36,897 81	»	Uffici di Strade ferrate	»	»
TOTALI . .	715,835 78	594,922 49	248,587 15	127,673 86		1,917,583 83	659,881 34

CONFRONTO FRA L'ESERCIZIO

1° Trimestre, esercizio 1886-87	715,835 78	594,922 49	248 587 15	127,673 86		1,917,583 83	659,881 34
Trimestre luglio, agosto e settemb. 1885	867,524 72 (d)	786,404 40 (d)	256,012 57 (d)	174,892 25 (d)		1,820,601 74	663,645 36
Differenze nel 1886-87	— 151,688 94	— 191,481 91	— 7,425 42 (c)	— 47,218 39		+ 96,982 09	— 3,764 02 (c)

DEI TELEGRAFI

del 1° trimestre dell'esercizio 1886-87.

PROVENTI varii	CONTRIBUTO di diversi per spese telegrafiche	CONCORSO delle provincie e dei comuni per nuovi uffici telegrafici	TOTALI delle precedenti cinque colonne	TASSE per telegrammi governativi a pagamento immediato o differito	VALORE di telegrammi governativi spediti in franchigia	ANNOTAZIONI
9	10	11	12	13	14	15
7,861 26	27,531 41	47,250 50	2,660,108 34	334,555 30	149,272 05	(a) Questa somma comprende l'importo de'telegrammi affrancati con francobolli postali per L. 12,343 95 (b) Idem. idem. » 8 60 TOTALE L. 12,352 55
»	»	»	»	6,181 10	»	
7,861 26	27,531 41	47,250 50	2,660,108 34 (a)	340,736 40 (b)	149,272 05	Le colonne 4ª, 12ª e 13ª dànno l'accertamento totale del 1° trimestre 1886-87 in. . . . . L. 3,249,431 89 da cui togliendo l'importo de' francobolli postali in. . . . . » 12,352 55 Resta l'entrata della Direzione Generale de'telegrafi in. . . . . L. 3,237,079 34

1886-87 E L'ESERCIZIO 1885-86.

9	10	11	12	13	14	15
7,861 26	27,531 41	47,250 50	2,660,108 34	340,736 40	149,272 05	(c) Essendo nel 1° trimestre 1886-87 andate in vigore le tasse ridotte in seguito della conferenza internazionale di Berlino ne è risultata una diminuzione d'introiti nella corrispondenza colle Amministrazioni estere.
7,371 03	47,869 76	»	2,539,487 89	362,828 63	162,309 05	(d) Queste somme non sono quelle che figurano nello specchio pubblicato pei mesi di luglio, agosto e settembre 1885, perchè in quello le cifre furono calcolate in parte sopra dati approssimativi, mentre ora queste corrispondono alle effettive liquidazioni eseguite.
+ 490 23	— 20,338 35	+ 47,250 50	+ 120,620 45	— 22,092 23	— 13,037 »	

MOVIMENTO della corrispondenza negli Uffici

UFFICI DELLO STATO	Numero degli Uffici	Numero dei telegrammi spediti							
		Privati			Governativi				Di servizio
		ALL' INTERNO	ALL' ESTERO	TOTALE	A pagamento	A credito	In franchigia	TOTALE	
— 1	2	— 3	— 4	— 5	— 6	— 7	— 8	— 9	— 10
Totale del 1° trimestre dell'esercizio 1886-87 .	2075	1,594,619	147,686	1,742,305 (a)	70,288 (b)	51,761	17,624	139,673	55,568

CONFRONTO FRA IL 1° TRIMESTRE 1886-87

1° trimestre, eserc.° 1886-87	2075	1,594,619	147,686	1,742,305	70,288	51,761	17,621	13[illegible]73	55,568
Trim. lug.°, ag.° e sett. 1885	1977	1,536,995	133,747	1,670,742	65,101	49,646	19,581	134,328	54,439
Differenza nel 1° trimestre 1886-87 . . .	+ 98	+ 57,624	+ 13,939	+ 71,563	+ 5,187	+ 2,115	— 1,957	+ 5,345	+ 1,129

(a) In questa cifra no sono compresi 759,033 con ricevuta a pagamento e 103,249 pagati con francobolli postali. — (b) Compresi 10

Roma, li 7 gennaio 1887.

Il Direttore Capo della 3ª Divisione
A. PREVIDI.

PARTE NON UFFICIALE

PARLAMENTO NAZIONALE

CAMERA DEI DEPUTATI

RESOCONTO SOMMARIO — Giovedì 13 gennaio 1887

Presidenza del Presidente BIANCHERI.

La seduta comincia alle 2 30.

DE SETA, segretario, legge il processo verbale della seduta di ieri, che è approvato.

PRESIDENTE nomina a far parte della Commissione per la revisione del regolamento della Camera, i medesimi che già prima la costituivano, cioè gli onorevoli: Crispi, Cuccia, Bonghi, Boselli, Di Rudinì, Ercole, Lazzaro, Marcora e Spaventa.

Avverte che nella seduta di lunedì si procederà alla elezione di tre membri della Commissione di vigilanza sulla Cassa dei depositi e prestiti, e di tre membri della Commissione pel Fondo del culto.

Annunzia chè gli Uffici hanno ammesso alla lettura una proposta di legge degli onorevoli Garelli ed altri circa gli Asili infantili.

DE SETA ne dà lettura.

PRESIDENTE. Si stabilirà poi il giorno dello svolgimento.

Rinnovamento della votazione a scrutinio segreto di quattro disegni di legge.

PRESIDENTE dichiara che quando la Camera non risulti in numero, il nome dei deputati assenti sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale*, e sarà sciolta la seduta.

(I segretari fanno la chiama)

PRESIDENTE dichiara che la Camera non è in numero. Il nome degli assenti sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale*.

La seduta è levata alle ore 3 35.

DIARIO ESTERO

Le voci messe periodicamente in giro, di un'intelligenza tra il governo bulgaro ed il principe di Battenberg, per la ristaurazione di quest'ultimo sul trono bulgaro, dice l'*Indépendance Belge*, sono smentite questa volta in condizioni che non permettono più di aggiungerle agli elementi già tanto numerosi di confusione e di equivoco. Da una parte, si annunzia da Darmstadt che il principe Alessandro partirà per l'Egitto, donde si propone di intraprendere un gran viaggio per provare nettamente che la sua rinunzia al trono bulgaro è assolutamente irrevocabile; e dall'altra, i delegati bulgari, nella loro intervista col ministro degli affari esteri di Francia, hanno dichiarato che il governo bulgaro aveva riconosciuto l'impossibilità di far rivivere la candidatura del principe di Battenberg, senza provocare un'azione militare da parte della Russia.

« Infatti, prosegue l'*Indépendance* nel momento istesso in cui i

telegrafici da luglio a settembre 1886.

	Numero dei telegrammi ricevuti			Lavoro locale	TELEGRAMMI TRANSITATI		TELEGRAMMI RIPETUTI		Lavoro totale
TOTALE GENERALE — 11	Provenienti dall'interno — 12	Provenienti dall'estero — 13	TOTALE — 14	(Somma delle colonne 11 e 14) — 15	dall'estero per l'estero — 16	da Amministrazioni ferroviarie per l'estero o dall'estero — 17	Numero dei ricevimenti — 18	Numero delle trasmissioni — 19	(Somma delle colonne 15, 16, 17, 18 e 19) — 20
1,937,546	2,173,183	183,903	2,357,086	4,294,632	46,995	9,161	2,235,445	2,460,817	9,047,050

ED IL 1° TRIMESTRE 1885-86.

11	12	13	14	15	16	17	18	19	20
1,937,546	2,173,183	183,903	2,357,086	4,294,632	46,995	9,161	2,235,445	2,460,817	9,047,050
1,859,509	2,115,190	156,711	2,271,901	4,131,410	43,883	8,363	2,206,489	2,444,346	8,834,491
+ 78,037	+ 57,993	+ 27,192	+ 85,185	+ 163,222	+ 3,112	+ 798	+ 28,956	+ 16,471	+ 212,559

pagati con francobolli postali.

Il Direttore Capo di Ragioneria
CANTONI S.

Veduto: *Il Direttore Generale*
F. SALVATORI.

delegati constatavano l'abbandono di questa candidatura, si telegrafava da Costantinopoli che in seguito alla voce corsa della rielezione del principe, l'ambasciatore di Russia presso la Porta, signor Nelidoff, ha fatto chiaramente capire al governo ottomano che la Russia considererebbe questa elezione come una provocazione e che, in questo caso, essa occuperebbe certamente la Bulgaria.

« Il passo fatto dal signor Nelidoff è stato motivato, a quanto pare, da una notizia giunta da Sofia, secondo la quale le reclute della Bulgaria prestavano giuramento di fedeltà al principe Alessandro La Porta avrebbe subito chiesto spiegazioni in proposito al governo bulgaro.

« Del resto il riacquisto dei diritti di « Corte alta sovrana » da parte della Porta è sì completo che il sultano non potrebbe desiderarlo maggiore. Risulta dal colloquio del signor Flourens coi delegati bulgari che se questi non furono ufficialmente ricevuti dai ministri degli affari esteri delle grandi potenze ciò non fu soltanto perchè alla loro missione si poteva contestare un carattere ufficiale, ma altresì e specialmente perchè la Bulgaria, pure essendo indipendente nell'amministrazione dei suoi affari interni, dipende, nei rapporti internazionali dalla Porta la quale ha sola il diritto di parlare in suo nome.

« La Porta poi non dispera di riuscire nei suoi tentativi suggeriti dalla Russia, di far costituire un ministero nel quale avessero a prender posto due membri dell'opposizione bulgara. Essa ha chiamato a Costantinopoli il signor Zankoff, ma questi ha fatto chiaramente intendere alla Porta che non potrebbe trattare con lei se non in quanto si presentasse come intermediaria della Russia e non come potenza alta sovrana. Esso fece sapere alla Porta che accetterebbe l'invito solo quando questo invito fosse appoggiato dall' ambasciatore di Russia, signor Nelidoff. Quest'ultimo essendo intervenuto come desiderava il signor Zankoff, questi è partito per Costantinopoli, epperò è da prevedersi che tra pochi giorni si intavoleranno dei negoziati per un accomodamento. »

Il corrispondente del *Times* a Pietroburgo annunzia che il conte Pietro Schouvaloff è partito per Berlino e Vienna. Il conte Pietro che è fratello del conte Paolo, presentemente ambasciatore russo a Berlino, prima di partire da Pietroburgo fu chiamato a Corte per conferire collo czar. È certo, aggiunge il corrispondente, che il conte Pietro è incaricato di esprimere all'imperatore di Germania i sentimenti di amicizia dello czar, ma nessun saprebbe dire se esso abbia in pari tempo qualche altra missione d'importanza.

Da Berlino poi si scrive per telegrafo allo stesso *Times* credersi in quei circoli diplomatici che la missione del conte Schouvaloff a Berlino porrà presto la questione bulgara in una nuova fase. Qualunque sia il vero scopo di questa missione, è probabile che i bulgari riceveranno tra breve l'avvertimento che lo stato di cose in cui si trovano presentemente non può continuare.

Telegrafano da Londra all'*Havas*: « Nei circoli diplomatici si conferma che la Russia e l'Austria-Ungheria si sono riavvicinate. In altri termini, l'alleanza fra i tre imperi si trova di fatto ristabilita.

« Questo riavvicinamento al quale il principe di Bismarck ha, come è noto, cooperato con tutte le sue forze, sarebbe derivato principalmente dalla poca fiducia ispirata all'Austria-Ungheria dalla politica estera dell'Inghilterra per causa delle difficoltà tra le quali si dibatte il gabinetto Salisbury.

« Si crede che la Turchia, d'accordo coi tre imperi, sottometterà all'Europa delle proposte relative al componimento della questione bulgara ».

I fogli inglesi annunziano che il signor Mizzi, capo del « partito nazionalista maltese » è giunto a Londra affine di esporre al ministro delle colonie le domande dei suoi aderenti, la causa dei quali fu sostenuta, l'anno passato, nei giornali inglesi, dal conte Strickland della Catena. Essi domandano una nuova costituzione per la loro isola.

I maltesi si dolgono che il loro Consiglio nazionale, la cui origine risale all'epoca della invasione dei normanni, e che era una Camera liberamente eletta dagli Stati, sia stato dagli inglesi, sul principio del secolo, trasformato in una Assemblea amministrativa, nella quale i funzionarii nominati dal governo si trovano in maggioranza.

I nazionalisti chiedono che, seppure non si intende di ritornare alla antica condizione di cose, il numero dei consiglieri eletti debba essere superiore a quello dei membri nominati dal governo, ed il conte Strickland ha elaborato un intero progetto di costituzione, secondo cui il Parlamento dell'isola dovrebbe comporsi di otto funzionari, di otto deputati eletti dai distretti, di un prete eletto dai canonici, di due rappresentanti delle ventotto famiglie nobili, di un deputato eletto dalla massa dei censiti, più i presidenti della Camera di commercio, dell'ordine degli avvocati, di quello dei medici Tre rappresentanti scelti fra i membri eletti, con sette funzionari, dovrebbero comporre il potere esecutivo dell'isola, rispetto al quale il governatore conserverebbe il diritto di veto.

Queste sono a un dipresso le domande politiche dei nazionalisti. Sotto il punto di vista sociale, essi desiderano che i maltesi, onde non trovarsi costretti continuamente ad emigrare, vengano ammessi negli equipaggi della flotta militare e trovino maggiori occupazioni nei docks della Valletta.

Oltre a tutto questo, esistono le pretese delle ventotto famiglie nobili, le quali reclamano tutti i loro antichi privilegi, si disputano la precedenza, non vogliono cederla agli alti funzionari inglesi, e si dolgono che questi non attribuiscano loro i titoli onorifici ai quali esse hanno diritto.

Osserva il *Temps* che i russi continuano nell'Asia centrale la loro opera civilizzatrice.

Il *Méssager Officiel* di Pietroburgo ha testè pubblicato una corrispondenza da Bokhara, secondo la quale l'emiro di quello Stato protetto ha decretata la abolizione della schiavitù nei territori sottoposti al suo dominio.

In quel paese come a Khiva, nel Turkestan, in tutto il territorio transcaspiano, il governo moscovita ha colla sua politica affrancato un numero incalcolabile di infelici, la schiavitù dei quali, per attestazione di testimoni oculari, presentava in quei territori barbari uno speciale carattere di crudeltà e di orrore.

Gli schiavi dei turcomanni e dei bokharioti erano la massima parte persiani, dei quali i tekinzes di Akhal e di Merw si impadronivano nelle loro scorrerie, e il numero dei prigionieri che si facevano e si caricavano di catene, dopo massacrati gli invalidi, era tale che sul mercato di Bokhara il loro prezzo medio trovavasi ridotto a cento rubli.

L'emiro ne aveva composto una parte del suo esercito. I suoi sudditi ne possedevano in gran numero.

Fino dal 1873 gli agenti russi si adoperavano onde fare abolire questa istituzione. Il sovrano aveva, nel 1876, promesso di rinunziarvi. Dopo l'assoggettamento dei turcomanni, le fonti di questo commercio di carne umana si erano essiccate. Bisognarono dieci anni per emancipare gradualmente i servi comperati in passato. Fu il 13 novembre scorso che l'emiro ha emanato il decreto di emancipazione generale, con cui fu posto termine nella Bokharia alla schiavitù pubblica e privata.

TELEGRAMMI
(AGENZIA STEFANI)

MALTA, 13. — S. A. R. il Principe di Napoli è partito per Alessandria dopo aver qui ricevute festosissime accoglienze da parte del governo, della colonia italiana e dalla popolazione.

NEW-YORK, 13. — Il *New-York Herald* annunzia, che la depressione barometrica, constatata attualmente all'Est di Terranova, cagionerà probabilmente disordini atmosferici sulle coste dell'Inghilterra e della Francia, fra il 14 ed il 16 corrente.

BERLINO, 13. — Reichstag. — Il principe di Bismarck, rispondendo ai rimproveri di Richter, dichiara che il governo germanico intervenne negli affari bulgari per impedire la decapitazione dei congiurati e per fare sì che la pace non fosse turbata, ma conservata. Egli adduce prove leggendo varii documenti.

Il Cancelliere legge anche dichiarazioni di giornali i quali domandano che la Germania impedisca alla Russia di andare a Costantinopoli, e osserva che ciò è forse nell'interesse dell'Inghilterra. La Germania ha grande bisogno di mantenere la pace e di riconciliare le potenze ad essa legate in amicizia. Qualora la Russia ci attaccasse, noi ci difenderemmo, fino all'ultima stilla di sangue. Ma la Russia non ha alcun motivo di attaccarci, nè noi di attaccare la Russia. È difficile comprendere perchè i polacchi ci stimolino a fare la guerra alla Russia. Sarebbe molto dubbio se essi guadagnassero qualche cosa, quando la Russia vincesse. È difficile anche comprendere come lo stesso partito, il quale vuole imporci la guerra, ci rifiuti il denaro necessario per farla.

Il Cancelliere respinge qualunque analogia fra le relazioni della Prussia coll'Italia nel 1863 e quelle del Re Giorgio di Hannover coll'Imperatore Napoleone nel 1870.

Si è parlato di nuovo, soggiunge, in questa Camera oggi degli affari dell'Hannover. Non si può affatto paragonare la nostra Convenzione del 1866 coll'Italia alla relazione in cui si trovava il re di Hannover coll'imperatore Napoleone.

Mentre l'Hannover poteva sottanto entrare in azione a condizione che la riva sinistra del Reno fosse ceduta alla Francia, questa clausola voi non la trovate nella nostra Convenzione coll'Italia. Era impossibile per noi che si potesse trattare della perdita di territorio tedesco. Non si sarà mai in grado di dimostrare che eguale Convenzione esistesse fra Giorgio V e Napoleone III.

Il principe di Bismarck, rispondendo a Windthorst, constata nuovamente che, in virtù della Costituzione, l'imperatore ha il diritto di fissare l'effettivo dell'esercito. Se il Reichstag ne rifiutasse i mezzi, il re di Prussia potrebbe sempre ricorrere alla Dieta prussiana, la quale glieli accorderebbe.

Quanto agli attacchi alla politica sociale del Cancelliere, dice che non si potrebbe negare il fatto che la prosperità pubblica è aumentata. Se il governo sciogliesse il Reichstag, non si discosterebbe punto dalla base della Costituzione. Il governo tiene alla durata della legge per sette anni.

Dopo approvata la chiusura della discussione, la seduta è sciolta.

Domani seduta al tocco, e si crede che domani stesso il progetto di legge militare sarà votato.

SAN VINCENZO (Capo Verde), 12. — Il piroscafo *Vincenzo Florio*, della Navigazione Generale Italiana, proveniente da Callao e Montevideo, ha proseguito oggi per Genova.

VIENNA, 13. — Il *Fremdenblatt* constata l'identità del principe di Bismarck e del conte Kalnoky relativamente ai rapporti fra la Germania e l'Austria-Ungheria, nonchè relativamente alla indifferenza della Germania di fronte agli avvenimenti di Bulgaria.

Lo stesso giornale soggiunge che la Germania, come avvocato della pace, incontrerà a Vienna ed a Pietroburgo le migliori disposizioni per risolvere la questione sulla base di un accomodamento giusto e pacifico. Soggiunge che le energiche dichiarazioni del principe di Bismarck faranno impressione dappertutto, e anche a Sofia, ove non si debbono dimenticare gli interessi pacifici dell'Europa.

PIETROBURGO, 13. — Nel bilancio dell'impero pel 1887, le entrate ascendono a 793 milioni di rubli e le spese a 829. Il *deficit* è quindi di 36 milioni. Sono preveduti inoltre 48 milioni di spese straordinarie per ferrovie e porti.

NEW-YORK, 13. — È smentito che gli scioperanti di Newport abbiano appiccato incendii nella città. Scoppiò soltanto un piccolo incendio accidentale.

LONDRA, 13. — I giornali esprimono rammarico per la morte di lord Iddesleigh.

Il *Daily News* crede che i dispiaceri provati negli ultimi giorni ne affrettarono la morte.

Il *Times* ha da Pietroburgo che il discorso del principe di Bismarck non soddisfece la stampa russa non ufficiale. Essa loda invece il discorso di Flourens ai delegati bulgari, come una prova della simpatia e della comunanza di interessi esistenti fra la Francia e la Russia.

Le dichiarazioni del principe di Bismarck sono accolte dalla *Novoie Vremia* e da altri giornali con scetticismo e diffidenza.

Si parla di un probabile ritorno del generale Kaulbars in Bulgaria.

LAS PALMAS (Canarie), 12. — Il piroscafo *Sud-America*, della linea *La Veloce*, è arrivato e proseguirà domani per la Plata.

WASHINGTON, 13. — Il governo condusse a termine i negoziati colla China, riguardo al nuovo trattato che proibisce l'immigrazione dei *coolies*.

Il trattato sarà sottoposto al Senato.

NAPOLI, 13. — È morto il comm. Annibale Sacco, direttore della Real Casa a Napoli.

BUENOS AYRES, 12. — Il piroscafo *Europa*, della linea *La Veloce*, è giunto oggi, ed è stato ammesso in libera pratica.

PARIGI, 13. — Camera dei deputati. — Si rifiuta l'urgenza ad una proposta tendente al disarmo europeo.

La seduta è tolta.

Senato. — Il Senato rielesse Leroyer a presidente con 168 voti sopra 194 votanti.

PIETROBURGO, 13. — Il *Journal de St-Pétersbourg*, parlando dei discorsi del principe di Bismarck e di Carnot, constata le loro tendenze pacifiche. Queste tendenze si mostrano dappertutto. Tutti i governi cercano di affermarle e fortificarle.

Il giornale cita con soddisfazione le parole così corrette di Goblet e Flourens ai delegati bulgari, e dice che tutto ciò costituisce sintomi incontestabili di pacificazione e di pace che è lieto di registrare al principio del nuovo anno. È permesso sperare che questo anno non smentirà così lieti pronostici.

PARIGI, 13. — I delegati bulgari partiranno domattina per Roma.

CAIRO, 13. — Cartwright è partito per Costantinopoli onde raggiungere sir H. Drummond-Wolff che partirà sabato per Costantinopoli.

VIENNA, 13. — La *Politische Correspondenz* dice che nei circoli bene informati di Parigi si conferma il miglioramento della situazione e si crede sapere positivamente che il gabinetto russo sia uscito dalla passività con manifestazioni le quali non solo affermano di nuovo le intenzioni pacifiche dello czar, ma sono altresì tali da facilitare la ripresa dei negoziati onde giungere ad un accordo fra le potenze circa la questione bulgara. Lo scambio d'idee fra le potenze sarebbe già incominciato o sarebbe imminente.

PARIGI, 13. — Camera. — Floquet, assumendo la presidenza, ringrazia i colleghi e fa voti perchè la Camera si ispiri ad una ponderata concordia e compia le transazioni necessarie per la durata del governo. Si augura di vedere continuare nel Parlamento l'emulazione patriottica per lo sviluppo delle istituzioni nazionali e specialmente dell'esercito. Soggiunge:

« Quando, senza distinzione di partiti, tutti seguiamo gli sforzi laboriosi della valorosa gioventù ed accettiamo tutti i sacrifici per lo accrescimento della potenza dell'esercito, non ci sentiamo agitati da alcuna febbre d'inquietudine o d'impazienza. Vogliamo soltanto assicurare alla Francia il rispetto di tutti, condizione essenziale per la pace. » (Applausi unanimi).

Il ministro delle finanze, Dauphin, presenta il progetto di bilancio e sopra sua domanda se ne fissa per lunedì la discussione.

La Camera decide di non tener seduta sabato, giorno dei funerali di Paolo Bert.

FIRENZE, 13. — Il comm. De Luca parte il 16 corrente per Marsiglia, ove s'imbarcherà per la China. Prima di far ritorno a Pechino si fermerà al Siam circa quindici giorni onde presentarvi le credenziali di Ministro d'Italia.

PARIGI, 13. — Nella seduta d'oggi alla Camera, il ministro delle finanze, Dauphin, presentò il bilancio rettificato. L'esposizione dei motivi constata che è un grande interesse per la sicurezza del paese di procedere gradatamente alla trasformazione delle armi, onde completare il sistema difensivo della Francia. Un credito di 86 milioni è perciò necessario nel 1887. Su questa somma, 71 milioni saranno impiegati alla fabbricazione del nuovo armamento e 15 milioni di franchi alla costruzione di caserme e di lavori di fortificazioni.

Telegramma meteorico dell'Ufficio centrale di meteorologia

Roma, 13 gennaio 1887.

Alte pressioni in tutta l'Europa. Minimo di pressione al nord dell'Inghilterra (757); massimo (780) Russia centrale.

In Italia, nelle 24 ore, barometro quasi stazionario.

Cielo sereno al nord, nuvoloso al sud con qualche pioggia in Sicilia.

Mare mosso sulle coste meridionali.

Venti deboli da tramontana.

Temperatura diminuita.

Stamane cielo sereno sul versante del Tirreno e del Jonio, nuvoloso sul versante adriatico.

Barometro variabile da 763 all'estremo sud a 769 estreme nord.

Probabilità:

Venti deboli del primo quadrante.

Cielo sereno con brinate al nord, nuvoloso al sud.

Mare calmo.

BOLLETTINO METEORICO
DELL'UFFICIO CENTRALE DI METEOROLOGIA

Roma, 13 gennaio.

Stazioni	Stato del cielo 8 ant.	Stato del mare 8 ant.	Temperatura	
			Massima	Minima
Belluno	—	—	—	—
Domodossola	sereno	—	4,3	— 3,2
Milano	sereno	—	4,6	— 3,8
Verona	sereno	—	10,8	1,6
Venezia	sereno	calmo	8,7	1,8
Torino	nebbioso	—	3,9	— 6,8
Alessandria	nebbioso	—	2,5	— 8,3
Parma	sereno	—	5,0	— 1,3
Modena	1/4 coperto	—	7,8	0,5
Genova	sereno	calmo	12,0	6,0
Forlì	1/4 coperto	—	8,0	1,4
Pesaro	coperto	mosso	8,3	2,8
Porto Maurizio	sereno	calmo	12,0	5,7
Firenze	—	—	—	—
Urbino	coperto	—	4,1	0,5
Ancona	coperto	mosso	7,0	5,0
Livorno	sereno	calmo	10,5	3,0
Perugia	1/4 coperto	—	7,7	1,9
Camerino	coperto	—	2,9	0,5
Portoferraio	sereno	legg. mosso	11,5	5,2
Chieti	coperto	—	7,8	— 0,8
Aquila	1/2 coperto	—	4,1	— 3,5
Roma	sereno	—	10,5	0,9
Agnone	3/4 coperto	—	8,4	0,1
Foggia	coperto	—	11,3	3,0
Bari	coperto	calmo	10,5	5,4
Napoli	sereno	calmo	10,5	5,0
Portotorres	sereno	calmo	—	—
Potenza	coperto	—	5,5	0,2
Lecce	sereno	—	12,3	6,5
Cosenza	sereno	—	10,6	2,0
Cagliari	sereno	calmo	14,0	4,0
Tiriolo	—	—	—	—
Reggio Calabria	3/4 coperto	agitato	13,2	10,2
Palermo	1/2 coperto	legg. mosso	11,8	2,2
Catania	sereno	mosso	12,1	6,4
Caltanissetta	sereno	—	7,8	2,0
Porto Empedocle	sereno	calmo	12,4	0,8
Siracusa	1/4 coperto	molto agitato	12,0	7,5

Listino Officiale della Borsa di commercio di Roma del dì 13 gennaio 1887.

VALORI AMMESSI A CONTRATTAZIONE IN BORSA	GODIMENTO	Valore nominale	Capitale versato	PREZZI IN CONTANTI	Corso Med.	PREZZI NOMINALI
RENDITA 5 0/0 prima grida	1° gennaio 1886	—	—	»	»	»
seconda grida	—	—	—	99 85	99 85	»
Detta 3 0/0 prima grida	1° ottobre 1886	—	—	»	»	»
seconda grida	—	—	—	»	»	68 »
Certificati sul Tesoro Emissione 1860-64	1° ottobre 1886	—	—	»	»	99 70
Obbligazioni Beni Ecclesiastici 5 0/0	id.	—	—	»	»	98 »
Prestito Romano Blount 5 0/0	id.	—	—	»	»	99 »
Detto Rothschild 5 0/0	1° dicembre 1886	—	—	»	»	99 75
Obbligazioni municipali e Credito fondiario.						
Obbligazioni Municipio di Roma 5 0/0	1° gennaio 1886	500	500	»	»	»
Dette 4 0/0 prima Emissione	1° ottobre 1886	500	500	»	»	»
Dette 4 0/0 seconda Emissione	id.	500	500	»	»	»
Dette 4 0/0 terza Emissione	—	500	500	»	»	495 »
Obbligazioni Credito Fondiario Banco Santo Spirito	1° ottobre 1886	500	500	494 »	494 »	»
Dette Credito Fondiario Banca Nazionale	id.	500	500	»	»	498 »
Azioni Strade Ferrate.						
Azioni Ferrovie Meridionali	1° gennaio 1887	500	500	»	»	784 »
Dette Ferrovie Mediterranee	id.	—	—	»	»	»
Detto Ferrovie Sarde (Preferenza)	id.	250	250	»	»	»
Detto Ferrovie Palermo, Marsala, Trapani 1ª e 2ª Emissione	1° ottobre 1886	500	500	»	»	»
Dette Ferrovie Complementari	1° gennaio 1886	200	200	»	»	»
Azioni Banche e Società diverse.						
Azioni Banca Nazionale	1° gennaio 1886	1000	750	»	»	2278 »
Dette Banca Romana	1° gennaio 1887	1000	1000	»	»	»
Dette Banca Generale	id.	500	250	»	»	»
Dette Banca di Roma	id.	500	250	»	»	»
Dette Banca Tiberina	id	250	200	»	»	605 »
Dette Banca Industriale e Commerciale	1° ottobre 1886	500	500	»	»	»
Dette Banca Provinciale	id.	—	—	»	»	300 »
Dette Società di Credito Mobiliare Italiano	1° gennaio 1887	500	400	»	»	1026 »
Dette Società di Credito Meridionale	1° gennaio 1886	500	500	609 »	609 »	»
Dette Società Romana per l'Illuminazione a Gaz	1° ottobre 1886	500	500	»	»	1875 »
Dette Società detta (Certificati provvisori)	id	500	333	»	»	»
Dette Società Acqua Marcia (Azioni stampigliate	1° gennaio 1887	500	500	»	»	2320 »
Dette Società Acqua Marcia (Certificati provvisori)	—	500	450	»	»	»
Dette Società Italiana per Condotte d'acqua	1° gennaio 1887	500	250	»	»	»
Dette Società Immobiliare	id.	500	270	»	»	»
Dette Società dei Molini e Magazzini Generali	id.	250	250	»	»	»
Dette Società Telefoni ed Applicazioni Elettriche	id.	—	—	»	»	»
Dette Società Generale per l'illuminazione	1° gennaio 1886	—	—	»	»	110 »
Dette Società Anonima Tramway Omnibus	id.	250	250	»	»	»
Dette Società Fondiaria Italiana	1° gennaio 1887	250	250	»	»	409 »
Dette Società delle Miniere e Fon. di Antimonio	1° ottobre 1885	250	250	»	»	250 »
Dette Società dei Materiali Laterizi	1° ottobre 1886	250	250	»	»	420 »
Azioni Società di assicurazioni.						
Azioni Fondiario Incendi	1° gennaio 1886	500	100	»	»	506 »
Dette Fondiario Vita	id.	250	125	»	»	300 »
Obbligazioni diverse.						
Obbligazioni Società Immobiliare	1° ottobre 1886	500	500	»	»	510 »
Dette Società Immobiliare 4 0/0	id.	250	250	»	»	239 »
Detto Società Acqua Marcia	1° luglio 1886	—	—	»	»	»
Dette Società Strade Ferrate Meridionali	1° ottobre 1886	500	500	»	»	329 »
Dette Società Ferrovie Pontebba-Alta Italia	1° luglio 1886	—	—	»	»	»
Dette Società Ferrovie Sarde nuova Emissione 3 0/0	1° ottobre 1883	500	500	»	»	329 »
Dette Società Ferrovie Palermo-Marsala-Trapani	—	—	—	»	»	»
Buoni Meridionali 6 0/0	1° luglio 1886	500	500	»	»	510 »
Titoli a quotazione speciale.						
Obbligazioni prestito Croce Rossa Italiana	1° ottobre 1886	25	25	»	»	»

Sconto	CAMBI		PREZZI MEDI	PREZZI FATTI	PREZZI NOMINALI
3 0/0	Francia	90 g.	»	»	99 80
	Parigi	chèques	»	»	»
5 0/0	Londra	90 g.	»	»	25 18
		chèques	»	»	»
	Vienna e Trieste	90 g.	»	»	»
	Germania	90 g.	»	»	»
		chèques	»	»	»

Risposta dei premi . . . . } Gennaio
Prezzi di Compensazione }
Compensazione . . . . . . id.
Liquidazione . . . . id.

Sconto di Banca 5 0/0. — Interessi sulle anticipazioni

Per il Sindaco: A. PERSICHETTI.

Prezzi in liquidazione:

Rendita 5 0/0 1ª grida 100 07 100 10 fine corr.
Azioni Ferrovie Mediterranee 592 1/2 fine corr.
Azioni Banca Romana 1210 fine corr.
Az. Banca Generale 726, 726 1/2, 726 75, 727 fine corr.
Az. Banca di Roma 1160 fine corr.
Az. Banca Indust. e Comm. 908, 905, 904, 900 fine corr.
Az. Soc. Ital.ª per Cond. d'acqua 620 fine corr.
Az. Soc. Immobil. 1284, 1285, 1286 fine corr.
Az. Soc. dei Molini e Mag. Gener. 330, 334, 335 fine corr.
Az. Soc. Anon. Tramway Omnibus 410, 410 1/2, 411, 415 fine corr.

Media dei corsi del Consolidato italiano a contanti nelle varie Borse del Regno nel dì 10 gennaio 1887:
Consolidato 5 0/0 lire 100 097.
Consolidato 5 0/0 senza la cedola del semestre in corso lire 97 927.
Consolidato 3 0/0 nominale lire 67 875.
Consolidato 3 0/0 senza cedola id. lire 66 582.

Media dei corsi del Consolidato italiano a contanti nelle varie Borse del Regno nel dì 11 gennaio 1886:
Consolidato 5 0/0 lire 99 709.
Consolidato 5 0/0 senza la cedola del semestre in corso lire 97 539.
Consolidato 3 0/0 nominale lire 67 850.
Consolidato 3 0/0 senza cedola id. lire 66 756.

V. TROCCHI: *Presidente*.

Intendenza di Finanza di Pavia

Avviso di concorso.

Col presente avviso viene aperto il concorso pel conferimento delle rivendite dei sali e tabacchi descritte nel seguente prospetto:

N. d'ordine	Numero della rivendita	COMUNI IN CUI SONO SITUATE le rivendite	Reddito medio annuale	MAGAZZINI O SPACCI cui sono assegnate le rivendite
1	1	S. Cipriano Po	611	Broni
2	1	Inverno	552	Belgioioso
3	1	Cornale	411	Voghera
4	1	Marcignago	382	Pavia
5	9	Vigevano (frazione Piccolini)	286	Vigevano
6	2	Santa Giulietta (frazione Castello	255	Broni
7	1	Rognano	248	Binasco
8	2	Spessa (frazione Sostegno)	174	Belgioioso
9	1	Montecalvo Versiggia (frazione Poggio)	134	Broni
10	1	Rocca de' Giorgi	125	Broni
11	1	Cerignale	121	Ottone
12	1	Rondanina	114	Ottone
13	2	San Gonesio (frazione Due Porte)	105	Pavia
14	2	Gorreto (frazione Fontanarossa)	102	Ottone
15	3	Gorreto (frazione Alpe)	100	Ottone
16	3	Zerba (frazione Pej)	71	Ottone
17	3	Cerignale (frazione Cariseto)	58	Ottone
18	1	Corte Brugnatella (frazione Confiente)	46	Bobbio

Le dette rivendite saranno conferite a norma del Regio decreto 7 gennaio 1875, numero 2336 (Serie 2ª), modificato dai successivi Regi decreti 18 novembre 1882, numero 5735 (Serie 2ª) ed 8 giugno 1884, numero 2422 (Serie 3ª), nonchè dall'articolo 21, paragrafo 4° del Regio decreto 31 agosto 1886, numero 4042 (Serie 3ª).

Gli aspiranti dovranno presentare a questa Intendenza, nel termine d'un mese dalla data dell'inserzione del presente nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* e nel Giornale per le inserzioni giudiziarie della provincia, le proprie istanze, in carta da bollo da centesimi 50, corredate dai seguenti documenti:

1. Certificato di buona condotta, rilasciato dal sindaco del comune dove risiede l'aspirante;
2. Fede di specchietto, rilasciata dalla cancelleria del Tribunale correzionale del luogo di nascita del ricorrente;
3. Attestato, rilasciato dal sindaco, comprovante lo stato economico e di famiglia del concorrente;
4. I documenti da cui si possa rilevare quali siano i titoli, pei quali si aspira alle rivendite, in base ai suaccennati decreti.

Le domande pervenute all'Intendenza dopo quel termine non saranno prese in considerazione.

Le spese di stampa e della pubblicazione del presente avviso sono a carico dei concessionarii.

Pavia, 10 gennaio 1887.

3522 *L'Intendente*: GIORCELLI.

SOCIETÀ ANONIMA
PER ACQUISTO E RIVENDITA DI LEGNAMI E CARBONI
IN BAGNOLI IRPINO

Per deliberazione dell'assemblea generale del 10 dicembre 1886 gli azionisti sono convocati in assemblea generale pel giorno 10 febbraio p. v. per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Cambiamento dell'oggetto della Società e sua trasformazione in Cooperativa di credito e di consumo.
2. Esame ed approvazione del novello statuto.

In mancanza di numero legale l'adunanza in 2ª convocazione è fissata pel 20 dello stesso mese.

3527 Il Direttore: ANTONIO BUCCINO.

COMUNE DI MODUGNO

AVVISO D'ASTA per l'appalto della riscossione del dazio governativo sul vino, aceto, spiriti e carni in Modugno, pel quadriennio dal dì dell'aggiudicazione a tutto il 1890.

Alle ore 10 ant. di lunedì 24 corrente si procederà su questa Casa comunale allo incanto per l'appalto suddetto, in base al relativo capitolato ostensibile a tutti nelle ore di ufficio.

AVVERTENZE.

1. La gara sarà aperta in aumento dell'annuo canone di lire 18,100 (diciottomila cento).
2. L'incanto avrà luogo col metodo della estinzione delle candele ed ai termini dell'art. 89 del regolamento sulla Contabilità dello Stato.
3. Le offerte in aumento non potranno essere minori di lire 50 ognuna, e non si farà luogo ad aggiudicazione se non si avranno almeno due offerte.
4. Per essere ammessi all'incanto gli aspiranti dovranno anticipatamente depositare nella cassa comunale la somma di lire 400 per anticipo di spese d'asta e contratto, e dovranno presentare un garante solidale e solvibile di soddisfazione del presidente all'asta.
5. Il termine utile per presentare le offerte di aumento non inferiori al ventesimo del prezzo d'aggiudicazione è fissato a giorni dieci, essendosene ottenuta l'autorizzazione, e scadrà alle ore 12 meridiane di venerdì quattro del venturo mese di febbraio.
6. Durante l'asta saranno osservate strettamente le formalità prescritte dal regolamento approvato con R. decreto 4 maggio 1885 sulla Contabilità dello Stato.

Modugno, 12 gennaio 1887.

Visto — Il Sindaco: G. LONGO.

3534 Il Segretario municipale: GIOV. MARZI.

DIREZIONE TERRITORIALE
di Commissariato Militare del IX Corpo d'Armata (Roma)

Avviso di rettifica.

Nell'avviso n. 14 d'ordine, in data 10 corrente mese di gennaio, di provvisorio deliberamento per l'appalto dell'Impresa del servizio del casermaggio militare e provvista del combustibile nel territorio del VII Corpo d'armata, essendo stato erroneamente indicato nella somma di lire 20,000 il deposito da versarsi a cauzione provvisoria da coloro che intendessero presentare offerte di ribasso non inferiore al ventesimo, si avverte che il deposito stesso dovrà invece essere di lire 200,000 - duecentomila - come era indicato nell'avviso d'asta n. 12 del giorno 21 dicembre 1886.

Roma, 12 gennaio 1887.

Per detta Direzione

3533 Il Capitano Commissario: ACCATTINO.

SOCIETÀ ANONIMA
per l'esercizio dei diritti relativi all'invenzione « Berlingieri »
Bussola Marina a compensazione automatica

Capitale sociale lire italiane 24,000

Amministrazione in Genova, via Canneto Lungo, numero 31 pianterreno numero 4.

Il Consiglio d'amministrazione della Società Anonima « Berlingeri » ha deliberato, in sua seduta 7 gennaio corrente, di chiamare l'assemblea ordinaria per il 1° febbraio p. v, alle ore 3 pomeridiane, nel locale della Società, col seguente

Ordine del giorno:

1. Approvazione del bilancio annuale;
2. Proposta di scioglimento della Società, in base all'art. 42 dello statuto sociale, e provvedimenti conformi alla risoluzione che verrà approvata ed a norma degli articoli 14 e 44.

Si avverte pure che resta fissata l'adunanza di seconda convocazione per il giorno 9 febbraio p. v., alle ore 3 pomeridiane, nel caso in cui non riesca valida la prima.

Genova, li 12 gennaio 1887.

Per il Presidente

3525 Il Segretario: A. VERMOUTH.

Intendenza di Finanza in Ferrara

Col presente avviso viene aperto il concorso pel conferimento della rivendita di generi di privativa:

N. 82 in Spinozzino affigliata per le leve allo Spaccio all'ingrosso di Malalbergo e col reddito di lire 253 32.

N. 4 in Gorino affigliata per le leve allo Spaccio all'ingrosso di Mecola e col reddito di lire 200.

N. 4 in Marozzo affigliata per le leve allo Spaccio all'ingrosso di Comacchio e col presunto reddito di lire 300.

Le rivendite saranno conferite a norma del Regio decreto 7 gennaio 1875, n. 2336 (serie 2ª).

Gli aspiranti dovranno presentare a questa Intendenza, nel termine di un mese dalla data della inserzione del presente nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno e nel Giornale per le inserzioni giudiziarie della provincia, le proprie istanze in carta da bollo da centesimi 50, corredate del certificato di buona condotta, di quello di povertà, della fede di specchietto, dello stato di famiglia e dei documenti comprovanti i titoli che potessero militare a loro favore.

Le domande pervenute all'Intendenza dopo quel termine non saranno prese in considerazione.

Le spese della pubblicazione del presente avviso staranno a carico dei concessionarii.

Ferrara, addì 4 gennaio 1887.

3524 *L'Intendente*: D'ALBERTI.

(2ª pubblicazione)

R. TRIBUNALE CIVILE E CORREZ. di Frosinone.

BANDO.

Il cancelliere del suddetto Tribunale rende noto che all'udienza che terrà lo stesso Tribunale il giorno 1° marzo 1887, avrà luogo la vendita del fondo in appresso descritto, esecutato ad istanza del Demanio dello Stato, rappresentato dal procuratore erariale delegato, signor avv. cav. Giuseppe Galloni, a danno del signor Monti Giacomo fu Domenico, di Sonnino.

Descrizione del fondo.

Terreno posto in Sonnino, in contrada Pantano, mappa sez. 5ª, n. 31, della superficie di ettari 1 09 20.

Condizioni della vendita.

Il fondo sarà venduto in un solo lotto, e l'incanto sarà aperto sul prezzo di lire 372 60, quello stesso cioè per il quale, diminuito di quattro decimi, il fondo fu aggiudicato al debitore.

Ordina ai creditori di presentare le loro domande di collocazione entro trenta giorni dalla notifica del presente.

Frosinone, li 8 gennaio 1887.

Il vicecancelliere
G. Bartoli.

Per estratto conforme da inserirsi.

3510 Avv. Giuseppe Galloni.

(2ª pubblicazione)

AVVISO

di aumento di sesto.

A richiesta dell'avv. Achille Frattarelli, procuratore esercente, avrà luogo il giorno 11 febbraio 1887 avanti il Tribunale civile di Roma, prima sezione, la vendita in grado di sesto a carico degli eredi di Pietro Pericoli del seguente stabile:

Palazzo in via Giulia, n. 140 al 143, in angolo vicolo della Moretta, nn. 9, 10, 11.

L'incanto verrà aperto sul prezzo offerto dallo avvocato Frattarelli di lire 208,900.

Le condizioni della vendita risultano dal bando depositato nella cancelleria del detto Tribunale.

3507 Achille Frattarelli proc.

(2ª pubblicazione)

REGIO TRIBUNALE CIVILE DI FROSINONE.

Bando.

Il cancelliere del suddetto Tribunale rende noto, che all'udienza che terrà lo stesso Tribunale il giorno 18 febbraio, avrà luogo la vendita dei fondi in appresso descritti, ad istanza del signor Augusto Silvagni, ammesso al gratuito patrocinio con decreto 18 ottobre 1884, domiciliato elettivamente in Frosinone presso il signor avv. Arduino Carboni, che lo rappresenta, a danno del signor Lucchetti Francesco fu Ovidio, di Vallecorsa.

Descrizione dei fondi posti nel comune di Vallecorsa.

1. Stanza a pianterreno, uso bottega di caffè, posta in piazza Sant'Angelo o via Grande, mappa sezione 6ª, numero 1010, gravata del tributo di lire 3 28.

2. Casa di abitazione di 12 vani, col civ. n. 2, posta in via Romana oggi via Nuova, mappa n. 2968, con orto annesso, gravata del tributo diretto di lire 11 73.

Condizioni della vendita.

La vendita avrà luogo in due lotti distinti e sarà aperta sui seguenti prezzi offerti dall'istante, equivalente a 60 volte il tributo diretto, e cioè:

La stanza descritta al num. 1, per lire 196 80.

La casa descritta al numero 2, per lire 703 80.

Ordina ai creditori di presentare le loro domande di collocazione entro trenta giorni dalla notifica del presente.

Frosinone, 8 gennaio 1887.

G. Bartoli vicecanc.

Per estratto conforme da inserirsi,
Il procuratore sostituto
3488 E. Fortunato.

(2ª pubblicazione)

REGIO TRIBUNALE CIVILE di Frosinone.

BANDO.

Il cancelliere del suddetto Tribunale rende noto che all'udienza che terrà lo stesso Tribunale il giorno 18 febbraio 1887, avrà luogo la vendita dei fondi in appresso descritti, ad istanza del signor Baronio Rocco fu Giuseppe, domiciliato in Bauco ed elettivamente in Frosinone presso il sig. avv. Giuseppe Galloni, che lo rappresenta, in danno del signor Cenfra Liberatore fu Paolo, domiciliato a Veroli.

Descrizione dei fondi.

1. Miglioria di alberi vitati, olivi ed altri, esistenti nel terreno in Veroli in contrada Fontana della Forma, sezione 2ª, n. 120, di ettari 1 10 50, stimata lire 231 93.

2. Orticino posto in contrada Cese di Cenfra, in detto comune, sezione 2ª, n. 135, di cent. 32, stimato lire 43.

3. Casa di abitazione in detta contrada o comune, sez. 2ª, n. 1864, di cent. 12, stimata lire 464 40.

4. Casa di un vano terraneo in detta contrada, sez. 3ª, n. 137, coll'estimo di cent. 30, stimata lire 113 68.

Condizioni della vendita.

La vendita avrà luogo in quattro lotti distinti e l'incanto sarà aperto sul prezzo di stima ribassato in conformità delle sentenze di questo Tribunale, e cioè:

Il lotto 1. per L. 20 87
Il lotto 2. per » 3 77
Il lotto 3. per » 41 80
Il lotto 4. per » 10 22

Ordina ai creditori iscritti di presentare le loro domande di collocazione entro trenta giorni dalla notifica del presente.

Frosinone, li 8 gennaio 1887.

G. Bartoli, vicecanc.

Per estratto conforme da inserirsi.

3509 G. Galloni.

(3ª pubblicazione)

AVVISO.

A termini dell'articolo 89 del Regolamento 8 ottobre 1870, per l'Amministrazione del Debito Pubblico, si fa noto che sulla domanda delli signori Spirito e cav. Benedetto fratelli Orsi fu Domenico, residente il primo in Torino, l'altro in Alessandria, il Tribunale civile di Acqui rese il seguente decreto:

Udita la relazione del ricorso fatta dal giudice delegato in camera di consiglio;

Attesochè dai documenti prodotti dalli ricorrenti, e segnatamente dalla attestazione giudiziale, seguita avanti il pretore di Acqui il 21 novembre ultimo, sarebbe accertato come l'Orsi Carlo Domenico, morto in questa città il 22 novembre 1860, sia deceduto *ab intestato*, lasciando soli eredi i figli Benedetto e Spirito, non che una figlia di nome Marianna;

Che risulterebbe pure dalli stessi documenti come la predetta Marianna Orsi, moglie del cav. Francolino Benedetto, con atto autentico da notaro 9 novembre ultimo abbia dichiarato che nell'atto nel quale furono liquidate le di lui ragioni ereditarie paterne e materne fu pure tenuto calcolo della rendita di lire 195, di cui nella cartella nominativa, della quale ora si chiede il tramutamento, ed intestata al predetto Orsi Domenico;

Che non v'ha dubbio perciò come la proprietà della stessa cartella spetti agli attuali ricorrenti fratelli Orsi, la cui domanda quindi si presenterebbe accoglibile tanto più che sarebbe pure accertata come con decreto Ministeriale 14 ottobre 1868 sia stata autorizzata la cancellazione del vincolo a cui era stata sottoposta la stessa cartella

Perciò,

Visti gli articoli 82 e seguenti del regolamento sul Debito Pubblico approvato con Regio decreto 8 ottobre 1870,

Dichiara spettare alli ricorrenti Orsi Spirito e cav. Benedetto fratelli fu Domenico la proprietà della rendita di lire 195 datata da Torino li 13 agosto 1862, consolidato cinque per cento, portante il numero nero 31358 e quello in rosso 426668, intestata a favore di Orsi Domenico, dell' in allora vivente Carlo Vincenzo.

Autorizza per conseguenza l'Amministrazione del Debito Pubblico ad operare il tramutamento della stessa cartella nominativa in cartella al portatore della stessa rendita, da consegnarsi alli stessi ricorrenti fratelli Orsi, o ad altra persona da essi legittimamente incaricata.

Acqui, li 8 dicembre 1886.

Firmati all'originale:

G. Pavarino presidente.

3118 Caffarelli cancelliere.

AVVISO.

Con atto del 1° gennaio 1887 recognito Querci di Firenze il sig. Pietro Bencini ha ceduto cogli effetti dal 1° gennaio 1887 il carato ad esso spettante nella Ditta Tipografica fratelli Bencini con sede a Roma ed a Firenze, ai di lui fratelli sig. Giuseppe ed Amerigo Bencini, che gli hanno corrisposto il prezzo convenuto, con facoltà in essi di continuare il commercio sotto la stessa Ditta Fratelli Bencini divenuta di loro esclusiva proprietà.

Avv. Giovanni Boccini, incaricato.

Presentato addì 12 gennaio 1887 ed inscritto al n. 7 del reg.° d'ordine, al n. 2 del reg.° trascrizioni, vol. 1°, elenco 2.

Roma, li 13 gennaio 1887.

Il canc. del Tribunale di comm.

3536 L. Cenni.

AVVISO.

Al signor Presidente e componenti la Camera di commercio ed arti della provincia di Catania.

I sottoscritti, quali liquidatori della Società di assicurazione marittima e fluviale *L'Alleanza*, giusta la deliberazione dell'assemblea generale degli azionisti del di 30 luglio 1876, espongono:

Che tacitati tutti i creditori ed estinte tutte le obbligazioni, che per qualunque causa gravitavano sulla Società, i sottoscritti onde procedere alla distribuzione del reliquato attivo fra tutti i soci, sono nella necessità e nel dovere di domandare la liberazione della cauzione data nel 17 settembre 1873 vincolata a tenore della legge del tempo.

Epperò ai termini dell'art. 64 del regolamento per l'attuazione del nuovo Codice di commercio chiedono, perchè in seguito alle formalità prescritte dallo stesso regolamento fosse rilasciato l'ordine di svincolo della succennata cauzione, e con avvertimento che è dato a chiunque abbia interesse di farvi opposizione entro tre mesi.

Catania, 1° agosto 1885.

I liquidatori
Seb. Scuto di Alfio.
3530 Gioachino Elia.

(2ª pubblicazione)

ESTRATTO SOMMARIO

del decreto del Tribunale civile e correzionale di Parma in data 29 novembre 1886 a senso dell'articolo 23 Codice civile.

Il Tribunale civile e correzionale di Parma con suo decreto del 29 novembre 1886, ammettendo l'istanza della Sterbizzi Elena del fu Angelo, lavandaia, residente a Borgo San Donnino, ammessa al gratuito patrocinio con decreto della competente Commissione in data 5 novembre 1886, diretta ad ottenere la dichiarazione d'assenza di Franzini Massimiliano, suo marito, ordinava che fossero assunte le relative informazioni, all'oggetto di accertare se realmente il suddetto Franzini Massimiliano si trovi assente da anni sei, senza che si abbiano di lui avute ulteriori notizie.

E delegava il signor pretore del mandamento di Borgo San Donnino ad assumere tali prove.

3380 Avv. Quintino Copelli.

3532 AVVISO.

Venuta a cognizione la sottoscritta di un comunicato fatto inserire nel giornale il « Popolo Romano » il giorno 6 gennaio 1887 n. 6, dal signor Saturnino Innocenti, deduce in risposta al medesimo che quanto si asserisce in detto comunicato è totalmente inesatto trovandosi la sottoscritta creditrice dell'Innocenti di somma non tenue.

Roma, 13 gennaio 1887.

Clelia Gualdi vedova Barbosi.

AVVISO.

Il presidente del Consiglio notarile di Pinerolo,

Visto l'art. 10 del testo unico delle leggi sul riordinamento del notariato, approvato col R. decreto 25 maggio 1879, n. 4900 (Serie 2ª);

Visto il disposto dall'alinea 6° dell'art. 135 del citato testo unico;

Vista la tabella riguardante il numero e la residenza dei notari, approvata col R. decreto 28 novembre 1875;

Visto l'art. 25 del regolamento notarile 23 novembre 1879;

Notifica

Trovarsi vacante uno dei due posti assegnati e con residenza nel comune di Luserna S. Giò, nonchè il 2° posto assegnato con residenza nel comune di Perrero,

Ed invita

Chiunque aspiri ad occupare detti posti vacanti a presentare, alla segreteria del Consiglio notarile, sita nel palazzo di Città, la sua domanda corredata dei documenti prescritti dall'art. 5 della citata legge, fra il termine di giorni quaranta (trascorsi i quali non sarebbe più presa in considerazione), affinchè si possa procedere in conformità degli articoli 11 e 12 del citato testo unico e degli articoli 27 e 28 del regolamento 23 novembre 1879.

Pinerolo, addì 10 gennaio 1887.

Il Presidente: Not. Bouvier.
3503 Il Segretario: Not. Martini.

REGIO TRIBUNALE DI COMMERCIO IN ROMA.

Si annunzia che, mediante ordinanza in data di oggi, l'avv. Antonio Peverelli è stato nominato curatore definitivo del fallimento dei fratelli Pietro e Paolo Paris.

Roma, 4 gennaio 1887.

3487 Il canc. L. Cenni.

TUMINO RAFFAELE, Gerente.

Tipografia della Gazzetta Ufficiale.